



IL COMUNICATO DEI GIORNALISTI

**Un'aggressione mediatica
senza precedenti**
Milano, 3 settembre 2009

Abbiamo assistito in questi giorni a un'**aggressione mediatica** senza precedenti con l'obiettivo di colpire una persona, **Dino Boffo**, e attraverso lui la voce autorevole e libera dei cattolici italiani e del loro quotidiano, **minacciando la libertà di informazione**.

Si è trattato di un'operazione di **bassa macelleria giornalistica**: il direttore de **Il Giornale** – e gli altri che via via si sono accodati - nascondendosi dietro al diritto di cronaca ha frantumato la deontologia del nostro mestiere, ha calpestato i sentimenti e l'**onore di Boffo** e della sua **famiglia** nonché degli altri protagonisti - loro malgrado - della vicenda, dimostrando un grande disprezzo per le notizie che contraddicevano le sue presunte verità.

Su questo invitiamo a meditare, in una giornata che dovrebbe essere triste per tutti.

Le dimissioni rassegnate oggi dal direttore, **atto di stile e generosità**, sono l'amaro e sconcertante esito di questo plateale e ripugnante attacco, a cui **Boffo** e l'intera redazione sono sottoposti da una settimana.

In questi **15 anni** trascorsi sotto la direzione di **Boffo**, **Avvenire** ha consolidato la propria presenza nella stampa italiana, diventando una voce sempre più apprezzata e autorevole.

Oggi l'assemblea dei redattori, rifiutando questo squallido gioco al massacro che disonora chi l'ha compiuto, esprime vicinanza e amicizia al direttore Dino Boffo e ribadisce all'editore e ai lettori la ferma volontà di proseguire, senza lasciarsi intimidire, nel lavoro di informazione libera e puntuale al servizio di chi ci legge, della democrazia e della Chiesa.

Grazie direttore.

L'assemblea dei redattori di Avvenire

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON